



TURISMO FLUVIALE E TERRITORIO: ESPERIENZE EUROPEE A CONFRONTO

Stefania Cerutti

*Università degli Studi del Piemonte Orientale
Novara, marzo 2014*



Le opportunità non hanno confini.



INDICE

1. Turismo fluviale: definizione, tipologie e target
2. Vie d'acqua, risorsa per il territorio
3. Offerta turistica fluviale in Europa: alcuni casi
4. Il turismo fluviale in Italia: alcune proposte
5. Il progetto *Intrecci sull'acqua*: alcuni spunti operativi

Bibliografia e sitografia

1. Turismo fluviale: definizione, tipologie e target

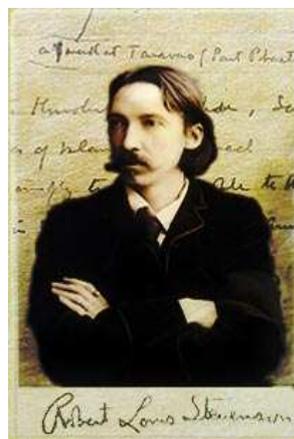
Rivers are fascinating places, exhibiting both natural charm and usefulness for a vast array of human activities. Throughout history, rivers have been used as transport routes, as food sources and in more recent times as places to visit and play (Prideaux, Cooper, 2009).

Fiumi, quindi, che narrano una storia, anche lontana, e che vengono sempre più percepiti e fruiti non solo come risorse, corridoi, ambiti da sfruttare ma come elementi da vivere, anche alla ricerca di una piacevole e profonda esperienza turistica.

Several direct relationship between tourism and rivers have been identified (...). First, rivers provide a wealth of attractions and aesthetic appeal for tourists and a unique venue in which tourism can take place. In some part of the world, the physical morphology created by fluvial system results in amazing natural landscapes that draw visitors from all part of the globe. Perhaps less impressive, but not less important, most rivers provide solitude, beauty and interesting history that appeal to local recreationists and tourists from further away. (Prideaux, Timothy, Cooper, 2009).

Ma cosa si intende con “turismo fluviale”?

Una prima definizione di turismo fluviale può discendere da quello che Robert Louis Stevenson, autore de *L'isola del tesoro*, che nel 1878 scrisse nel suo saggio *En canoë sur les rivières du nord de la France*: “*il devrait y avoir beaucoup de gens satisfaits à bord des bateaux, car mener pareille vie, c'est à dire à la fois voyager et rester chez soi*”. Si tratta di una enunciazione molto precisa correlata all'idea dello spostamento secondo un itinerario d'acqua: “*se transporter, tout en trouvant lieu de villégiature sur son bateau*”.



Tale definizione si riallaccia alle pratiche e modalità propositive/fruitive iniziali, che facevano assimilare il turismo fluviale alla sola navigazione fluviale. Oggi questo è molto cambiato. Come precisa Damien (2001), “*le concept de tourisme fluvial est évolutif et son appréhension varie selon les mentalités, les cultures*”. Parlare di turismo fluviale significa, quindi, accoglierlo in una accezione più ampia, polivalente e complessa.

L'affermazione di tale pratica turistica in Europa risale agli anni Settanta del Novecento.

La plupart des canaux et des voies navigables en Europe ont connu au cours des dernières décennies du 20e siècle une profonde mutation. D'outils de la Révolution Industrielle à partir de la fin du 18e siècle, ils sont devenus 'historiques' : tout un patrimoine d'ouvrages d'art, de paysages, de bâtiments, qui témoigne du foisonnement d'activités industrielles dans la plupart des régions européennes. éléments d'identification régionale, les canaux sont aussi des écosystèmes uniques, fragilisés par les ravages du temps, l'absence d'entretien, la pression des usagers. (<http://www.worldcanals.com/vev/fr/canaux.htm>)

Nasce come attività di fruizione e conoscenza del territorio nel nord Europa già negli anni '70, grazie ad una visione globale e strutturata del concetto e della pianificazione turistica del territorio. A scala europea, va sottolineato il grande successo riscontrato in anni più recenti in Francia- sia in termini quantitativi (flussi turistici di domanda) che qualitativi (correlati alle politiche e strategie di management e pianificazione), dove si è registrato uno sviluppo tardivo rispetto al processo di valorizzazione avvenuto nell'Europa del Nord e oltre-Atlantico ma certamente rilevante e di riferimento per molti altri paesi, tra cui l'Italia. Prodotto di appeal ed attrattivo, adattato alle attese ed aspettative della clientela, il turismo fluviale francese seduce un numero crescente di francesi (turismo domestico) e di stranieri (turismo internazionale) che riscoprono questo paese sotto un'altra prospettiva.

A partir des années 1970, le tourisme fluvial s'affirme en Europe. Le vent du renouveau a soufflé à partir de la Grande-Bretagne, dont le réseau fluvial, particulièrement ancien et malcommode, aurait disparu au XXIe siècle si une culture spécifique n'avait pas ancré la voie d'eau dans les représentations. En 2006, à la Tate Britain de Londres, l'exposition dédiée à John Constable (1776-1837), l'artiste qui a créé le paysage moderne en peinture, présente 68 tableaux dont 32 se situent au bord d'une rivière de l'Essex. On y voit notamment des péniches qui transportent du blé, des briques ou encore du charbon. Jointes à cet imaginaire, les

activités touristiques et sportives ont permis de maintenir la voie d'eau en l'état, voire de reconquérir des tronçons abandonnés. A présent, la Grande-Bretagne et l'Irlande apparaissent comme une référence. L'Etat (British Waterways), les associations (comme Inland Waterways Association) et les particuliers y structurent l'activité. De même, en Irlande, le système Shannon-Erne a été rouvert en 1994 lorsque l'Etat y a créé Waterways Ireland dans le seul but de développer le tourisme fluvial. Les entreprises se sont rapidement connectées sur les Etats-Unis et sur la France, les premiers offrant une clientèle importante, la seconde un réseau de canaux à petit gabarit correctement entretenu. En France, sur le Canal du Midi et sur le réseau Freycinet, en construisant de nouvelles unités ou bien en rénovant de vieilles péniches promises au déchirement, les Britanniques ont investi la place, sur l'eau comme sur la terre ferme. Ils développent de nouveaux produits, comme de petites stations touristiques construites autour d'un port fluvial, avec des marinas et divers services. Ils entendent poursuivre sur cette voie en s'intéressant aux canaux historiques en général. L'association Inland Waterways International et les partenaires du projet européen TERRA-VEV (Voies d'Eau Vivantes) ont développé un projet, «Un fil bleu pour l'Europe de demain», qui consiste à relier Limerick (Irlande) à Kiev (Ukraine) via l'Angleterre et la plaine germano-polonaise. (Woessner, 2006)

Il turismo fluviale rappresenta un'attività complessa, che nasce dallo scambio e da una stretta interrelazione tra il fiume e i territori che attraversa. Nonostante questo tipo di fruizione si limiti spesso principalmente al corso fluviale prettamente detto, coinvolge potenzialmente e a volte concretamente una serie di realtà diverse, estremamente legate e collaboranti.

“*Le tourisme fluvial désigne toute activité liée à la présence de l'eau qu'il s'agisse de cours d'eau, de canaux, de lacs, d'étangs*” (Damien, 2001). Ne discende che il concetto di turismo fluviale debba essere inteso nella sua globalità, così come viene definito nel mondo anglosassone. Esso comporta, infatti, la coesistenza ed integrazione tra due componenti: le pratiche nautiche ed acquatiche (la cosiddetta *componente blu*) e le pratiche terrestri (*componente verde e grigia*). Consente, inoltre, di accogliere e racchiudere in tale nozione composita il concetto qualitativo tipico della cultura anglosassone: patrimonio, paesaggio e tempo libero. Il turismo fluviale, infatti, riguarda e mette in simbiosi tre spazi geografici ben identificati: il fiume o canale, il bordo navigabile, i paesi sia rivieraschi che limitrofi e dell'entroterra.

Le principali tipologie di attività turistiche che connotano il turismo fluviale sono:

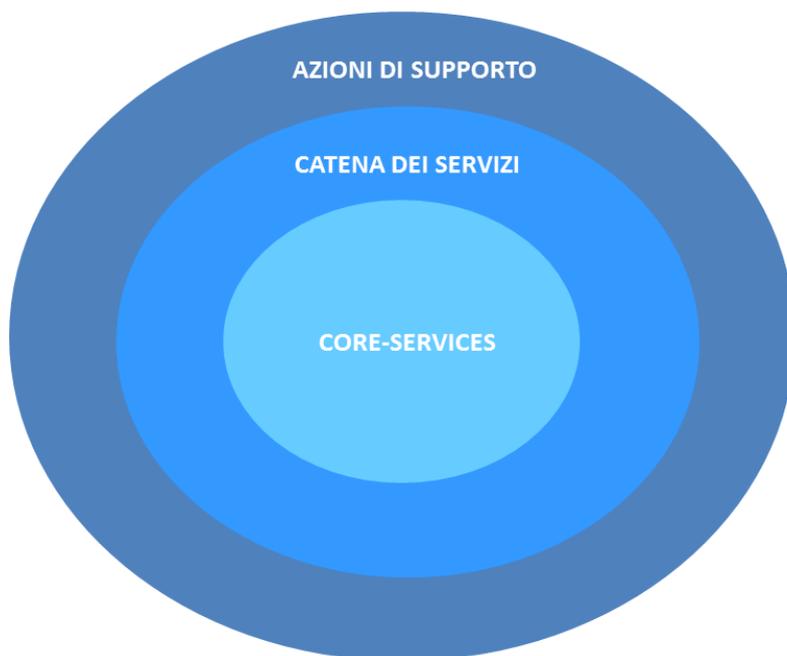
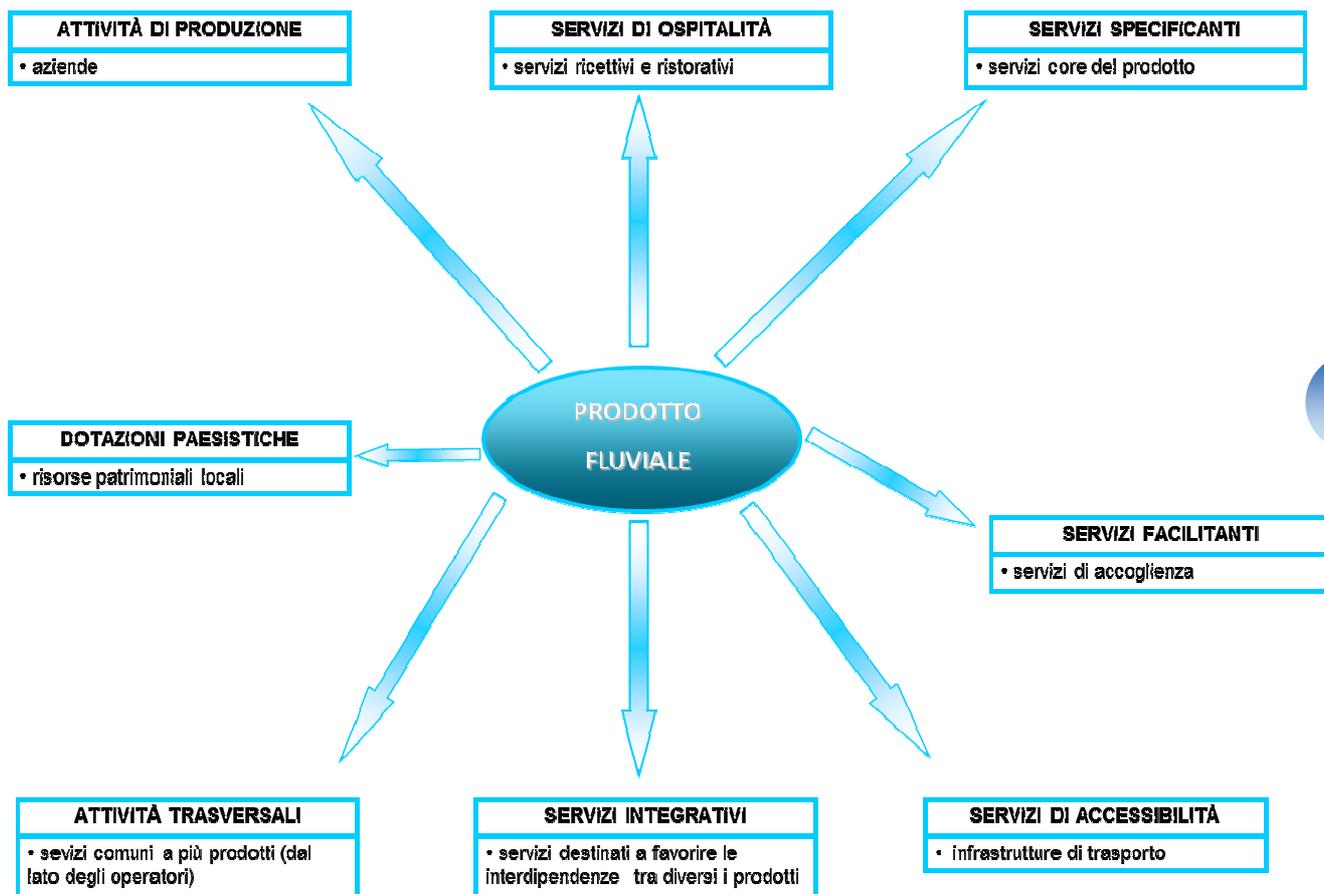
- **escursioni brevi** con durata variabile da una o più ore all'intera giornata
- **crociere fluviali** di più giorni a bordo di imbarcazioni-hotel;
- **noleggio di house-boat** con capacità da 2 a 12 persone, per il week-end o la settimana;
- **navigazione da diporto privata**, sia a bordo di house boat, sia di imbarcazioni non cabinate destinate all'effettuazione di brevi escursioni;
- **attività nautiche di prossimità**, come la pratica del canottaggio, canoa-kayak, pesca sportiva;
- **attività praticate lungo il corso d'acqua**, come passeggiate ed escursioni, visita di musei.

Si tratta dunque di una filiera articolata, composta da numerose attività distinte che ne costituiscono gli “elementi-core” (crociere, noleggio house-boat, ecc.) attorno ai quali si coagulano altre componenti indispensabili per l'allestimento e la promozione del prodotto turistico fluviale (figure 1 e 2).

Fra le motivazioni che spingono il cliente a scegliere una vacanza sul fiume, in base ai dati delle ricerche consultate¹, il comune denominatore ai differenti target considerati è “il voler trascorrere un periodo a stretto contatto con la natura”; la risorsa “ambiente” che caratterizza il percorso fluviale deve perciò essere percepita come sufficientemente incontaminata. Turismo “verde” dunque, ma anche di prossimità, urbano, scolastico, culturale, familiare, slow, ecc. Emergono infatti la connessione e contaminazione con altri “turismi” o filiere di prodotto, dovute alla possibilità di diversificazione dell'offerta attraverso la compresenza e l'integrazione dei seguenti aspetti: enogastronomia, sport, ruralità, relax, arte e cultura, eventi, ecc.

¹ La fonte delle informazioni (dati numerici e contenuti teorici) contenute nel rapporto è principalmente costituita dalla ricerca “*KPL – Knowledge Po Leadership, analisi strategica per la valorizzazione turistica internazionale del fiume Po*” condotta dallo Studio Giaccardi & Associati - Consulenti di Direzione © KPL, <http://www.giaccardieassociati.it/kpl-knowledgepo-leadership.html>.

Figg. 1 e 2 - La filiera del prodotto turistico fluviale



Fonte. elaborazione propria

Il profilo-tipo del turista fluviale europeo si può delineare come segue:

- **Soggetti prevalenti** → clienti individuali (coppie adulte, famiglie con bambini, single e piccoli gruppi di amici)
- **Età media** → 45 anni e oltre
- **Scelta della destinazione** → di prossimità ovvero dello stesso paese di provenienza e di paesi confinanti, comunque **vissuti e percepiti come conosciuti e vicini**
- **Spostamenti** → in auto e in treno
- **Durata media del viaggio** → una settimana
- **Periodi più richiesti** → maggio in Francia, luglio-agosto nelle altre destinazioni europee
- **Complementi molto rilevanti** → cicloturismo, città d'arte, visite culturali, piccoli borghi storici, enogastronomia
- **Modelli di ricettività** → le imbarcazioni e gli hotel, ma con servizi personalizzati adeguati (bici, kayak, etc.)
- **Aspirazioni e aspettative** →
 - calma e relax, lontano dal caos e dentro la natura
 - visitare luoghi e paesaggi da una prospettiva diversa (il fiume)
 - Abbinare e alternare navigazione e altre attività a terra
 - scegliere in libertà che cosa fare, senza troppi vincoli legati a pacchetti o offerte pre-strutturate
 - visitare luoghi diversi in un unico viaggio
 - calarsi nella storia, nella cultura e nelle tradizioni di un luogo
 - servizi affidabili per trasporto e trasferimento di bagagli, attrezzature sportive, biciclette, etc. e per gli spostamenti da un posto all'altro
 - servizi commerciali e di ristorazione.

Fonte: Studio Giaccardi & Associati

Dal punto di vista della domanda turistica, le analisi consentono di porre in evidenza alcuni elementi relativi al profilo dei clienti (attuali e potenziali) e alle attese dei clienti (attuali e potenziali); la tabella che segue mostra in sintesi gli elementi connotanti tali ambiti in relazione all'attività turistica "noleggio di house boat", offrendo anche uno sguardo alle motivazioni e ai fattori cosiddetti ostativi. Tale modello analitico può ovviamente essere applicato a tutte le tipologie di attività che compongono il turismo fluviale.

PROFILO CLIENTI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reddito medio-alto ▪ Soggiorno in famiglia o gruppo di amici ▪ Età compresa tra 40-65 anni
ATTESE CLIENTI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elasticità orario consegna/ritiro ▪ Servizio gestione vetture/parcheggio ▪ Biciclette a disposizione (in buono stato) ▪ Formule di offerta integrate ('à la carte' e non 'tutto compreso') ▪ Accoglienza migliore da parte dei gestori delle chiuse e dei canali
PROFILO CLIENTI POTENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Professionisti, commercianti ▪ Con figli piccoli o adolescenti ▪ Età compresa tra 20-49 anni
ATTESE CLIENTI POTENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazioni più dettagliate, anche in formato multimediale ▪ Apposite sezioni nei siti web degli operatori in cui simulare comfort a bordo ▪ Sicurezza
MOTIVAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Originalità della vacanza ▪ Calma, tranquillità ▪ Contatto con la natura ▪ Autonomia – libertà ▪ Enogastronomia ▪ Visita a siti culturali e ad attrazioni
FATTORI OSTATIVI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prezzi di locazione ▪ Spazio ridotto dei mezzi nautici ▪ Figli piccoli ▪ Rischio di annoiarsi ▪ Inesperienza di navigazione ▪ Instabilità meteo ▪ Estetica ed età del mezzo nautico

Fonte: Studio Giaccardi & Associati

Sotto il profilo dell'offerta turistica, la motivazione principale che spinge una destinazione territorio a prestare maggior attenzione ad un tipo di turismo abbastanza di nicchia, quale è quello fluviale, solitamente è di tipo economico. Naturalmente tali operazioni troveranno riscontro solo a lungo termine, ma è importante agire in modo anticipatorio, progressivo e pianificato, e soprattutto riuscire a capire per tempo l'importanza della crescita e gestirne l'evoluzione. Questo sviluppo forte offre ai territori e alle destinazioni turistiche l'opportunità anche di rinnovare e trasformare la propria immagine ampliandola e diversificandola.

2. Vie d'acqua, risorsa per il territorio

L'elemento fiume presenta una caratteristica principale, il suo aspetto lineare, dato dallo scorrere lungo e attraverso i territori di cui costituisce l'asse portante, di collegamento e di sviluppo, da monte verso valle.

Esso presenta anche altre due componenti fondamentali: una componente trasversale (data dal rapporto tra il corso d'acqua e i territori ripariali) ed una reticolare (data dall'intero reticolo idrografico).

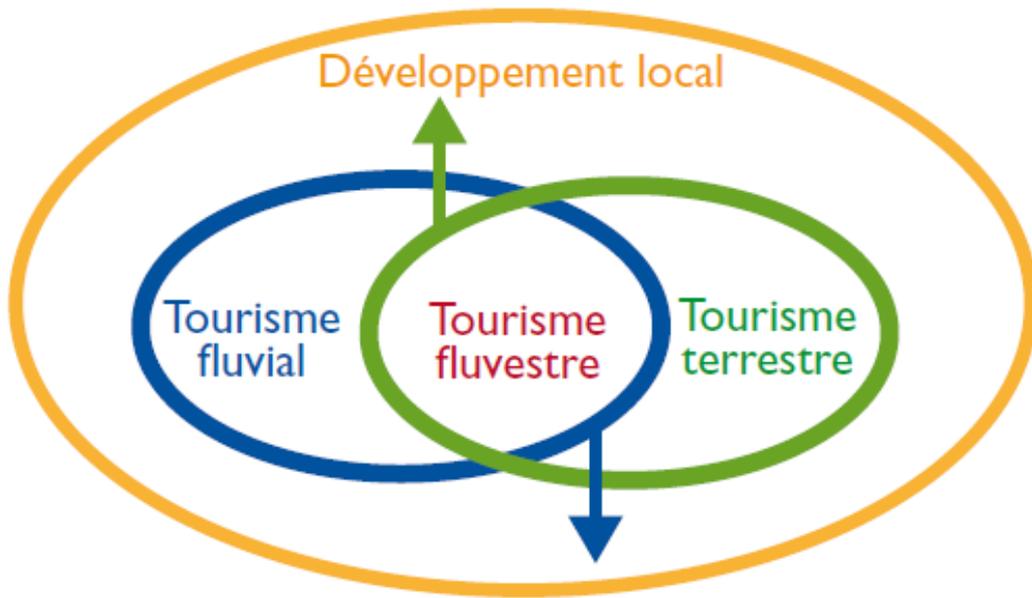
Ne discende, dunque, che il fiume sia in grado di attivare e moltiplicare una serie di relazioni e situazioni trasversali tra l'acqua e i territori che su di esso si affacciano (Luciani, 2011).

È attraverso una via d'acqua che frequentemente si può scoprire e fruire di un territorio, sia esso naturale o urbano. Questo implica, necessariamente, che vengano delineate ed attivate, in modo spontaneo o indotto, quelle sinergie tra attività fluviali e attività terrestri - già esistenti o da prevedere - sulle zone rivierasche, in modo da innescare uno sviluppo interno, più o meno itinerante su tutto il territorio interessato dal bacino idrografico (*idibem*). Risulta quindi indispensabile che si strutturi una 'maglia' di rapporti e di concertazione tra i numerosi soggetti coinvolti/coinvolgibili che a scale diverse e con funzioni diverse agiscono sul territorio: dallo Stato agli enti territoriali, dagli operatori turistici alla popolazione residente.

Nella letteratura francese, viene proposta una sintesi di questa visione concertata e condivisa di sviluppo locale tradotta graficamente nella figura seguente (figura 3).

È all'intersezione tra il turismo fluviale e quello terrestre che nasce una forma di turismo integrato, definito in francese come *fluvestre*, accogliendo con questa accezione l'insieme delle azioni multidimensionali, integrate e intersettoriali in cui si sostanziano le politiche in grado di generare (o di contribuire al) lo sviluppo locale di un territorio sotto il profilo turistico e, più in generale, socio-economico.

Fig. 3 - Il "turismo fluvestre"



Fonte: www.vnf.fr

Da un punto di vista geografico, questo significa porre al centro dell'attenzione politica ed operativa la dimensione locale, in cui si intersecano due aspetti, diversi anche se strettamente interrelati: il riconoscimento del ruolo svolto dai valori e dalle risorse territoriali, incorporati nei diversi luoghi e specifici degli stessi; gli attori locali e la loro capacità di azione e di autoorganizzazione. In contesti fluviali questo conduce ad indentificare lo sviluppo locale come sinonimo di una politica integrata, da attuarsi attraverso la valorizzazione delle specificità del territorio (in termini di patrimonio e capitale sia fluviale che terrestre), il rapporto tra diversi settori d'intervento, il coordinamento tra differenti livelli istituzionali, la cooperazione tra attori pubblici e privati e la partecipazione diretta dei cittadini ai processi decisionali.

Un approccio di questo tipo, articolato e complesso, in grado di coinvolgere e strutturare le diverse componenti (politico-gestionali, ambientali, sociali ed economiche) che intervengono nei processi di valorizzazione turistica del territorio fluviale, ha evidenziato, in diversi casi, un esito positivo, sia in termini di valorizzazione paesaggistica, sia in termini di crescita economica e sviluppo urbano e sociale.

Inteso nella sua accezione turistica, il fiume si rivela quindi come un forte motore per l'attivazione economica ed infrastrutturale, incentivando, se debitamente inserito nelle dinamiche di pianificazione territoriali, una serie di attività legate ai servizi e

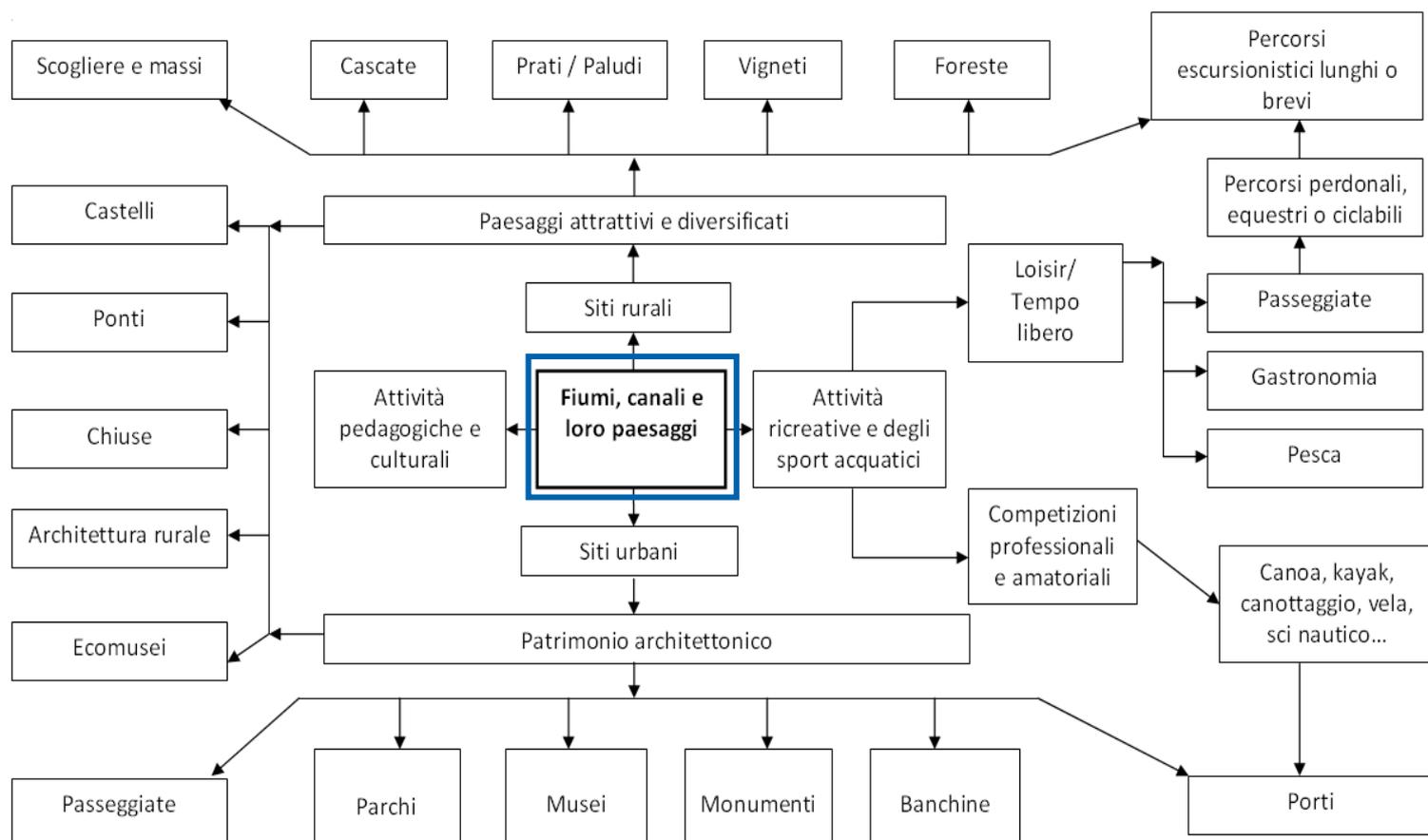
all'accoglienza turistica (hotel, alberghi, b&b, ma anche ristoranti, centri informazione etc.) in grado di rivitalizzare enormemente l'economia di un territorio (*ibidem*).

Il successo di un intervento di valorizzazione economica, si basa però su alcuni aspetti principali:

- la presenza di un ente di gestione in grado di coordinare i diversi contributi;
- una gestione coerente e complessa delle politiche turistiche nel loro insieme;
- l'esistenza di una struttura reticolare basata su collaborazioni e sinergie.

Nella figura seguente (figura 4), vengono sintetizzate le pluriattività e le risorse attivate dal turismo fluviale, intese quali esiti di processi di territorializzazione in cui si condensa e manifesta operativamente il rapporto fiume-territorio. Si intersecano elementi e valori naturali e fisici ad altri di tipo culturale, sportivo, ricreativo, facendo cogliere altresì la molteplicità di competenze e di professionalità attivate/bili dal turismo fluviale.

Fig. 4 - Territorializzazione e pluriattività del turismo fluviale



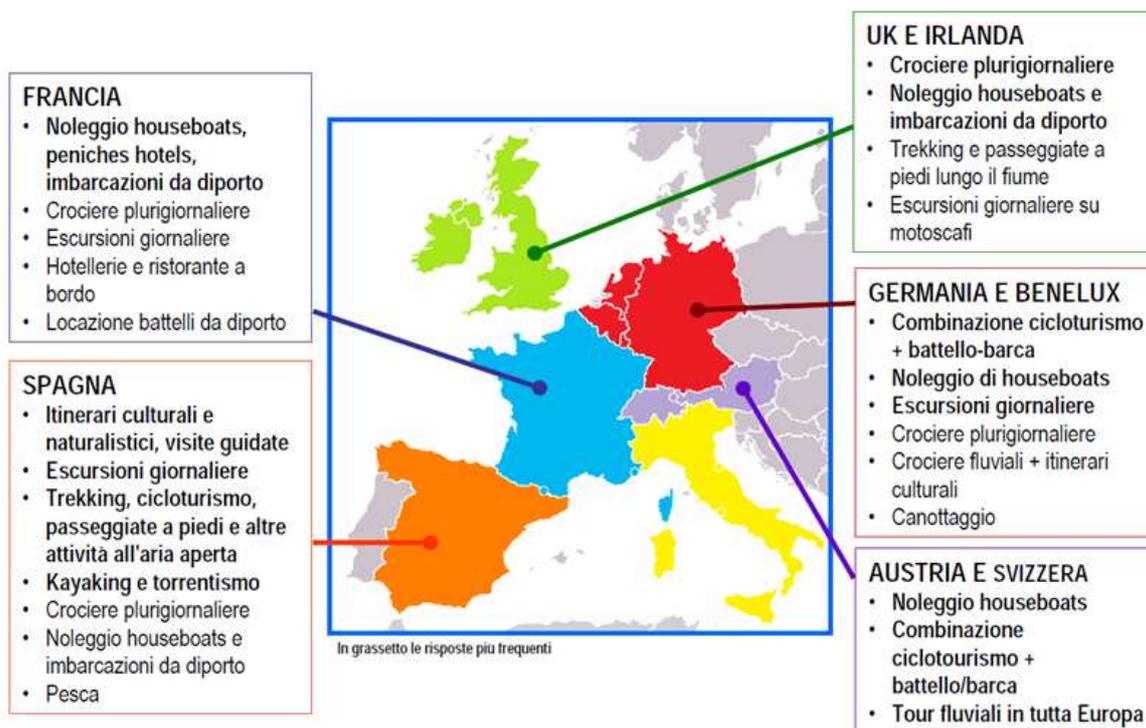
Fonte: Damien, 2001

3. Offerta turistica fluviale in Europa: alcuni esempi

Il turismo fluviale in Italia è ancora poco sviluppato, ma in Europa muove numeri imponenti: in sei aree analizzate (Francia, Austria, Germania, Benelux, Spagna e Regno Unito) si totalizzano 962 mila viaggiatori all'anno, che generano circa 6,7 milioni di notti in albergo. Al fine di proporre un quadro sintetico dell'offerta turistica fluviale in Europa, il presente rapporto trae spunto dalla citata ricerca "KPL – Knowledge Po Leadership, analisi strategica per la valorizzazione turistica internazionale del fiume Po" condotta dallo Studio Giaccardi & Associati. Essa consente anzitutto di porre in evidenza che cosa si intenda per "offerta turistica fluviale" in alcuni stati europei, considerati di riferimento per l'Italia allorquando si parli di turismo fluviale.

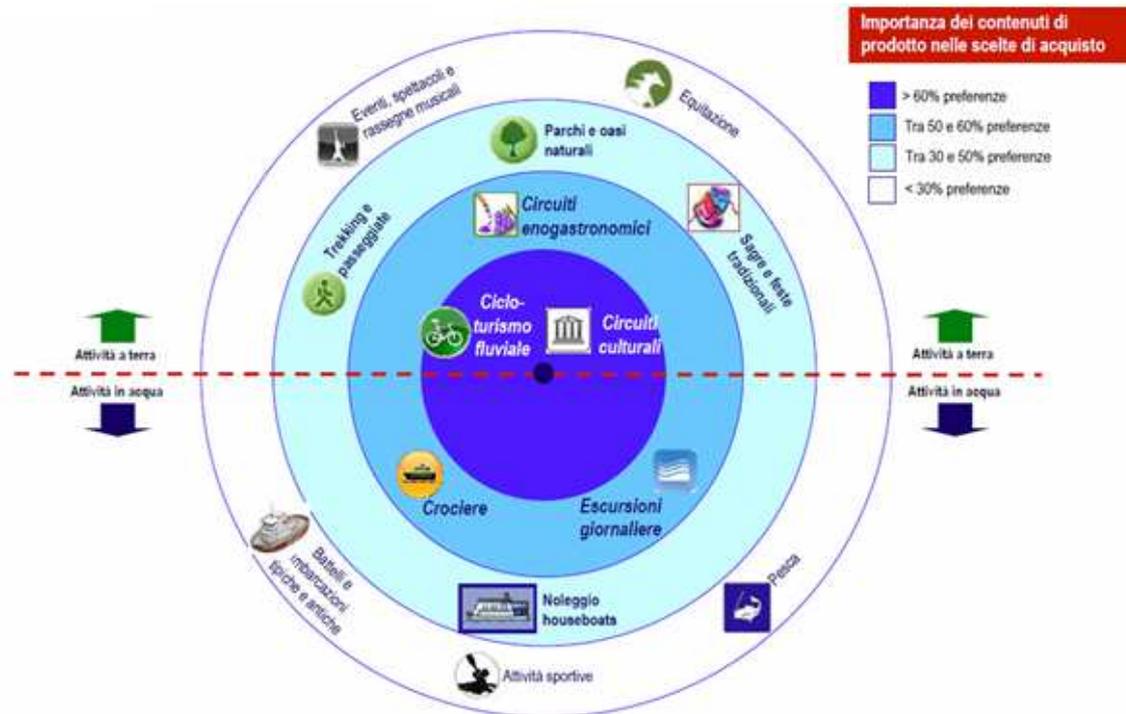
Come evidenziato nella seguente figura (figura 5), emergono prodotti turistici differenti per tipologia di attività proposta e per filiere attivate. Ciò dipende in parte dagli assetti naturali dei corsi d'acqua e dalla loro struttura, che consentono e agevolano determinati tipi di attività, ma in larga parte discende dai diversi approcci e modelli gestionali adottati nel corso degli anni dai territori in risposta/anticipazione ai differenti mercati, target e flussi di domanda turistica.

Fig. 5 - Offerta turistica fluviale e tipologie in Europa



Fonte: Studio Giaccardi & Associati

Fig. 6 - Matrice competitiva del prodotto turistico fluviale in Europa



Fonte: Studio Giaccardi & Associati

È stata inoltre realizzata una matrice competitiva del prodotto turistico fluviale in Europa che consente di delineare su quali componenti/contenuti di prodotti si concentri la scelta di acquisto da parte degli utenti.

Si tratta di un utile rimando pratico-operativo per comprendere che cosa oggi muova ed interessi il “turista fluviale” e come - anche a livello nazionale - possano essere individuate e proposte soluzioni/formule accattivanti e profittevoli.

In linea generale, è possibile affermare come chi desidera/viva un’esperienza di turismo fluviale intersechi interessi ed attività differenti (enogastronomia, bicicletta, cultura, ecc.) che, combinati in chiave di offerta territoriale, generano il cosiddetto “prodotto-area” integrato ed evoluto: numerosi fattori e molteplici soggetti messi a sistema per offrire una proposta fluviale che sappia coniugare le peculiarità di un paesaggio fluviale e terrestre con le attività che lo connotano.

Dal confronto tra i casi contenuti nella citata ricerca KPL, sono state elaborate tabelle riassuntive e descrittive. L'intento è quello di mettere a confronto le principali realtà fluviali europee, interessate da progetti e politiche di valorizzazione ai fini della fruizione turistica, evidenziandone le caratteristiche territoriali, ma anche i servizi e l'offerta messa a disposizione.

La lettura è utile per comprendere i punti di forza di sistemi già operanti, da reinterpretare in fase di elaborazione di una strategia di sviluppo locale di altri contesti fluviali.

Case study	Tipologia	Km complessivi di lunghezza	Altre informazioni
1. Sistema fluviale francese	Rete di canali e fiumi del paese	8.500 km tutti navigabili	1865 conche 80.000 ettari di demanio pubblico
2. Regione della Borgogna (Francia)	Rete di 8 canali e 4 fiumi	996 km tutti navigabili	52 stazioni nautiche 42 porti turistici e diverse chiuse
3. Rodano e Camargue (Francia)	Fiume	812 km	Delta di 1.500 km ²
4. Alto Reno (Germania, Francia, Svizzera)	Fiume	1.320 km	bacino di 185.000 km ²
5. Tamigi (Inghilterra)	Fiume	346 km di cui 306 navigabili	101 ponti 45 chiuse La barriera di Woolwich (struttura di regolazione del flusso del fiume per prevenire ondate di alta marea)
6. Ebro (Spagna)	Fiume	928 km di cui 128 navigabili	bacino di 83.093 km ² delta di 32.000 km ²
7. Regione del Brandenburg (Germania)	Rete di laghi, canali e fiumi di tutta la regione	33.000 km di canali di cui 8000 navigabili con imbarcazioni non a motore e 1600 km navigabili con imbarcazioni a motore	3087 laghi 700 km ² di superfici d'acqua
8. Danubio (Germania, Austria, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia, Romania, Bulgaria, Ucraina, Moldavia)	Fiume	2.888 km, di cui 2.411 navigabili	Delta di 4 178 km ²
Po (Italia)	Fiume	652 km di cui 389 navigabili	Delta di 380 km ² Bacino di 6.099 km ² (comuni rivieraschi) 12 porti/banchine 15 conche 111 attracchi

Case study	Numeri dell'offerta	Numeri della domanda
1. Sistema fluviale francese	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 25 piroscafi per crociere (9 operatori; 3.379 posti) ▪ 363 battelli "promenade" (217 operatori; 45.900 posti) ▪ 1.838 houseboat (68 operatori) ▪ 89 peniche-hotel (69 operatori; 1.227 posti) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 137.000 passeggeri e 580.000 presenze sui piroscafi per crociere ▪ 25.000 passeggeri e 139.000 presenze sui peniche-hotel ▪ 11.910 imbarcazioni private soggette a pedaggio e 15.938 pedaggi venduti
2. Regione della Borgogna (Francia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 402 battelli abitabili per 17 compagnie ▪ 33 hotel-chiatta (430 posti) ▪ 5 piroscafi fluviali (762 letti) ▪ 10 battelli per escursioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 227.997 presenze, 32.570 passeggeri e 7.240 contratti venduti sui battelli abitabili ▪ 54.000 passeggeri sui battelli
3. Rodano e Camargue (Francia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.800 imbarcazioni da diporto, houseboat, battelli ▪ oltre 10.600 contratti di locazione di houseboat 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 4.400 passeggeri nei peniche-hotel ▪ oltre 120.000 passeggeri tra crociere, escursioni, houseboat etc.
4. Alto Reno (Germania, Francia, Svizzera)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 13.500 posti letto offerti in hotel, pensioni, alberghi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 17,1 milioni di presenze turistiche annue
5. Tamigi (Inghilterra)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 26.000 imbarcazioni registrate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 42 milioni di visite annuali al fiume
6. Ebro (Spagna)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 11.591 posti letto nelle "Terre dell'Ebro" (179 strutture) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 223.000 arrivi e 706.000 presenze nelle "Terre dell'Ebro" ▪ 1.061.000 visitatori nei due Parchi dell'Ebro
7. Regione del Brandenburg (Germania)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 91.000 posti letto in alberghi, pensioni, locande e simili (di cui 350 battelli abitabili) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 705.929 presenze
8. Danubio (Germania, Austria, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia, Romania, Bulgaria, Ucraina, Moldavia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 105 navi da crociera sul Danubio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 196.000 passeggeri
Po (Italia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 47.046 posti letto in 831 strutture alberghiere nell'area KPL ▪ 68.096 posti letto in 3.369 strutture extra-alberghiere ▪ 45 battelli e 37 houseboat per 20 tra i principali operatori fluviali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 9.170.979 presenze nell'area del bacino del Po110



Case study	Focus di "prodotto"	Eventi
1. Sistema fluviale francese	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ND 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ND
2. Regione della Borgogna (Francia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ noleggio di piccoli battelli abitabili, crociere fluviali, gite in battello, diportismo, peniche-hotel (piccoli hotel galleggianti di lusso) ▪ cicloturismo (Tour de Bourgogne à velo) ▪ sagre e festival 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la Festa dei battelli a Saint-Jean-de-Losne ▪ il Salone dei piroscafi a Saint-Jean-de-Losne ▪ le Balere sul fiume ("guinguettes")
3. Rodano e Camargue (Francia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ diportismo, noleggio houseboat, escursioni di gruppo in battello, peniche-hotel (piccoli hotel galleggianti di lusso) ▪ sentieri da percorrere a piedi, in bici, a cavallo ▪ feste religiose e folkloristiche, sagre e festival ▪ ecoturismo (birdwatching, parchi e riserve) ▪ sport acquatici (canoa, kayak, pesca) ▪ cicloturismo (Via Rhôna) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la Festa dei gitani ▪ il Festival de la Camargue et du Delta du Rhone ▪ Una stagione per il Rodano ▪ La Nuit des Envies-Rhône ▪ Cap sur le Rhône
4. Alto Reno (Germania, Francia, Svizzera)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ turismo verde ed ecoturismo (Pamina RheinPark) ▪ cicloturismo ("due rive, tre ponti, mille cose da scoprire") 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giornata del patrimonio fluviale ▪ Notte dei musei
5. Tamigi (Inghilterra)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ noleggio houseboats, diportismo, vela, crociere, noleggio battelli per convention, feste private ed eventi speciali, etc. ▪ sport acquatici (canoa, kayak, pesca, nuoto) ▪ cicloturismo ▪ passeggiate a piedi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ The Thames Festival
6. Ebro (Spagna)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gite in battello, diportismo, pesca ▪ ecoturismo (parchi e riserve) ▪ turismo rurale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ feste patronali e religiose (Settimana Santa, festa dell'Habeas, celebrazione della Verge del Carme) ▪ Festival culturali e ambientali (Festival de Música Sacra, Festival d'estate, Festival Internacional del Medi Ambient) ▪ Fiere multisettoriali, gastronomiche, di artigianato ▪ Rappresentazioni popolari
7. Regione del Brandenburg (Germania)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ turismo verde e rurale ▪ vacanze in città ▪ vacanze sull'acqua: crociere, tour velistici, water hiking, sci acquatico, noleggio imbarcazioni 	-
8. Danubio (Germania, Austria, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia, Romania, Bulgaria, Ucraina, Moldavia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ escursioni e crociere ▪ conferenze e fiere ▪ turismo ricreativo e d'avventura ▪ turismo specializzato – scientifico ▪ turismo rurale e turismo verde per i giovani ▪ sport acquatici e pesca sportiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Danube Travel Mart ▪ Shipping Conference ▪ Danube Cycling and Hiking Conference ▪ Danube Day
Po (Italia)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ operatori fluviali (crociere, noleggio imbarcazioni, pesca) ▪ attività sportive in acqua e a terra (canottaggio, kayak, cicloturismo, trekking, turismo equestre) ▪ parchi naturali ▪ enogastronomia e prodotti tipici ▪ offerta culturale (musei, personaggi famosi del Po) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cicloraduno FIAB dell'Emilia Romagna ▪ In canoa sul Po (In canoa nel Parco del Delta, Regate&Canoe) ▪ Un Po per tutti ▪ Birdwatching and Slow Tourism ▪ un Po di musica

Case study	Governance turistica	Progetti e strategie di sviluppo
1. Sistema fluviale francese	<ul style="list-style-type: none"> Voies Navigables de France [VNF] – (istituzione pubblica) 	<ul style="list-style-type: none"> Rete Nazionale di Osservazione del Turismo Fluviale [RNTOF]
2. Regione della Borgogna (Francia)	<ul style="list-style-type: none"> Consiglio Regionale di Borgogna (istituzione pubblica) 	<ul style="list-style-type: none"> Piano di sviluppo turistico regionale 2005-2015
3. Rodano e Camargue (Francia)	<ul style="list-style-type: none"> La Compagnie Nationale du Rhône (società privata) La Maison du Fleuve Rhon (istituzione culturale e scientifica) 	<ul style="list-style-type: none"> Piano Rodano 2007-2013 → 613 milioni di euro
4. Alto Reno (Germania, Francia, Svizzera)	<ul style="list-style-type: none"> Associazione Rhin Vivant??? 	<ul style="list-style-type: none"> INTERREG IV → 132 milioni di euro
5. Tamigi (Inghilterra)	<ul style="list-style-type: none"> Environment Agency (istituzione pubblica) River Thames Alliance (organismo misto pubblico-privato) Port of London Authority (società pubblica) National Trails (agenzia ombrello pubblica) 	<ul style="list-style-type: none"> Waterway Plan 2006-2011 Blue Ribbon Network (London Plan)
6. Ebro (Spagna)	<ul style="list-style-type: none"> Patronato per il Turismo della provincia di Tarragona (Terres de l'Ebre) Istituto per lo sviluppo delle contrade dell'Ebro (IDECE) 	<ul style="list-style-type: none"> Piano di Sviluppo Turistico delle Terres de l'Ebre (PETTE) → 4,2 milioni di euro
7. Regione del Brandenburg (Germania)	<ul style="list-style-type: none"> Die Tourismusakademie Brandenburg [TAB] (istituzione pubblica) 	-
Case study	Governance turistica	Progetti e strategie di sviluppo
8. Danubio (Germania, Austria, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia, Romania, Bulgaria, Ucraina, Moldavia)	<ul style="list-style-type: none"> Danube Toutsit Commission (associazione finanziata dagli Stati membri) Danube Project Center (cooperazione pubblico-privata) International Commission for the Protection of the Danube River [ICPDR] (organismo transnazionale) Autorità della Riserva della Biosfera del Delta del Danubio (istituzione pubblica) 	<ul style="list-style-type: none"> Donauhanse Project (2003-06) → 1,9 milioni di euro Progetto "Delta del Danubio" Associazione "Delta chiama Delta" (comprende il Po) Accordo di gemellaggio tra Autorità della Riserva della Biosfera e Parco Regionale Delta Po Associazione Delta del Mediterraneo (include il Po)
Po (Italia)	<ul style="list-style-type: none"> Autorità di Bacino del Fiume Po Le 13 Province rivierasche Consulta delle 13 Province rivierasche Le 4 Regioni rivierasche Il Sistema Turistico Po di Lombardia I Parchi Naturali 	<ul style="list-style-type: none"> Accordo quadro per il programma di valorizzazione del fiume Po Po, fiume d'Europa progetto interregionale Valorizzazione turistica del fiume Po Progetto Strategico Speciale "Valle del Fiume Po" → 39 milioni di euro destinati al sistema della fruizione e dell'offerta culturale e turistica

Nel panorama europeo la Francia rappresenta la nazione che più si è adoperata per lo sviluppo della navigazione da diporto e del turismo fluviale. Oltre alla valorizzazione dei fiumi in un'ottica turistica, molto sviluppato e in crescita è il trasporto fluviale di merci. Il sistema idroviario francese si basa sulla "istituzionalizzazione" della rete delle acque interne, che appartiene completamente al sistema del trasporto pubblico francese. Dal 1991 la gestione dell'80% di tale rete (6700 km) è affidato a *Voies Navigables de France* (VNF), un'istituzione pubblica a carattere industriale e commerciale, subentrata all'Office National de la Navigation. Tale ente è incaricato della manutenzione, modernizzazione, sviluppo e ampliamento della rete fluviale. Per una migliore gestione

della rete idroviaria VNF ha intrapreso un'ampia strategia di concertazione, promuovendo partenariati con diversi attori del panorama fluviale nazionale.



http://www.vnf.fr/vnf/img/cms/Tourisme_et_domainehidden/Carte_bienvenue_sur_le_reseau_2014_20131220131848.pdf

Le due best practices individuate appartengono al sistema fluviale francese. Sono state selezionate valutandone ricadute e risultati positivi - dal punto di vista qualitativo - in termini di:

- allestimento del prodotto turistico fluviale: Plan Rhône;
- promozione del prodotto turistico fluviale: Balades Fluviales.

BEST PRACTICES

The screenshot shows the website for the Plan Rhône. At the top, there is a navigation bar with 'ESPACE PRESSE' and a search field. Below this is a large banner image of the Rhone river. A horizontal menu contains several categories: 'PLAN RHÔNE', 'Culture & patrimoine', 'Inondations', 'Qualité des eaux, ressource et biodiversité', 'Energie', 'Transport fluvial', and 'Tourisme'. The 'Tourisme' category is selected, leading to a page titled 'Le Fleuve Rhône, une destination touristique à part entière'. The page features a sidebar with a table of contents, a main article with a photo of a boat on the river, and a right-hand sidebar with links to PDFs, videos, and news.

2007-2013
RHÔNE
Donnons un avenir à notre fleuve

ESPACE PRESSE RECHERCHE

Le site du
PLAN RHÔNE

PLAN RHÔNE Culture & patrimoine Inondations Qualité des eaux, ressource et biodiversité Energie Transport fluvial Tourisme

Accueil >> Tourisme >> Présentation générale

PRÉSENTATION GÉNÉRALE
OUTILS ET ENJEUX DU TOURISME RHODANAIEN
OBJECTIFS
DEUX AXES D'INTERVENTION
FOCUS RÉALISATIONS ET PROJETS
DONNÉES FINANCIÈRES
DES OUTILS ET LEVIERS DE DÉVELOPPEMENT
DEUX AXES D'INTERVENTION
L'INSTRUCTION DES DOSSIERS
RESSOURCES ET LIENS

Le Fleuve Rhône, une destination touristique à part entière
La mission confiée au volet Tourisme du Plan Rhône vise à développer à partir du fleuve lui-même et de ses berges, un tourisme rhodanien de qualité, reconnu de tous.

Liens .PDF
Volet Tourisme du Plan Rhône

VIDÉO
ACTUALITÉS
AGENDA

ALLESTIMENTO

<http://www.planrhone.fr/front/343-252-1-Presentation-generale>

BEST PRACTICES

The screenshot shows the website for Balades Fluviales. The header includes the site name, a tagline 'fêtes balades interactives en France au fil de l'eau et sur les rives', and a search bar. Below the header is a navigation menu with 'Où partir?', 'Bonnes adresses', 'Bibliothèque', and 'Le monde du fluvial'. The main content area features a large image of a canal with a boat and a text box describing 'Le Canal de Nantes à Brest'. To the right is a search interface with a map of France and a search form. At the bottom, there are social media links, a QR code, and a sign-up form.

Accès Professionnels : référencement gratuit cliquez-ici

Balades Fluviales fêtes balades interactives en France au fil de l'eau et sur les rives

M'inscrire M'identifier

Où partir ? Bonnes adresses Bibliothèque Le monde du fluvial

Basin de l'Ouest
Le Canal de Nantes à Brest
Une voie verte qui longe entièrement le canal, grâce aux chemins de halage.
@Philippe_Alex En savoir plus

RECHERCHE LIBRE

RECHERCHER :
Une balade Une adresse
Régions ?
Départements ?
Rechercher

Balades Fluviales sur votre smartphone : m.baladesfluviales.fr
Adresses / Activités faites-vous référencer
Inscrivez-vous pour être informé des nouvelles mises à jour

PROMOZIONE

<http://www.baladesfluviales.fr/index.aspx?lang=fr>



TOURISME

Faire du fleuve Rhône
une destination touristique
à part entière

Favoriser un tourisme de
qualité, qui valorise aussi le
cadre de vie des riverains

→ **Soutenir les études de faisabilité**

- réalisation d'une navette fluviale électro-solaire sur le canal de Jonage,
- projet « CANABAE » : construction à Lyon [69] du premier hôtel flottant en Europe.

→ **Donner des outils d'aide à la décision**

- réalisation d'un concept d'interprétation des territoires dans une logique de « destination Vallée du Rhône ».

→ **Développer des lignes de produits et des filières**

- Chanaz (73) : activités de loisirs en lien avec ViaRhôna : réalisation d'un plan d'eau, agrandissement du port avec 48 anneaux, construction d'hébergements touristiques.

Soutien à 3 actions
structurantes phares

→ **Créer la ViaRhôna du Léman à la Méditerranée**

- 130 km de ViaRhôna sont déjà à la disposition des usagers et touristes en Rhône-Alpes, ainsi que les premiers kilomètres du tronçon Arles-Mas Thibert [13].

→ **Soutenir le dynamisme du tourisme fluvial**

- remise en navigabilité du Haut-Rhône par la construction des écluses de Belley [01] et de Chautagne [01],
- création d'une halte fluviale et d'un accueil touristique « Les Estères » à Aramon [30].

→ **Pérenniser les activités de loisirs nautiques et terrestres**

- état des lieux des structures d'activités sportives, récréatives et de pleine nature
- requalification du stade d'eau vive de S' Pierre de Bœuf [42].

Financements

Contrat de projets
interrégional État-Régions • 79 M€

Programme Opérationnel
FEDER Rhône-Alpes • 3,5 M€

Le pilotage technique de ce volet est assuré par la Direction régionale des entreprises, de la concurrence, de la consommation, du travail et de l'emploi (DIRECCTE) de Rhône-Alpes

www.planrhone.fr

2007-2013

R H Ô N E

Donnons un avenir à notre fleuve

Il Piano di Sviluppo della *Vallée du Rhône* muove dalla considerazione del contesto territoriale come sistema locale complesso in cui confluiscono attività molteplici che gravitano intorno alla “risorsa fiume”, la cui messa in rete diventa condizione per intraprendere/alimentare dinamiche evolutive positive per l’intera area.

Con riferimento alla Componente Turismo, il Piano sostiene concretamente lo sviluppo del fiume Rodano e dei territori circostanti mediante l’erogazione di contributi a progetti sia pubblici che privati che condividano finalità e temi. Due sono le principali aree di intervento individuate al fine di implementare ed offrire una destinazione turistica integrata. Il primo asse si articola in azioni mirate ad un turismo fluviale di qualità, che migliorino al contempo anche la qualità della vita dei residenti; gli obiettivi su cui si fonda sono: identificare, conoscere per agire e per animare i territori; valorizzare e qualificare l’offerta turistica; sviluppare sostenibilmente l’attività turistica anche in collaborazione con le azioni volontaristiche di protezione degli ambienti fluviali. Il secondo asse di intervento, adotta una visione più ampia proponendosi di operare su tutti gli ambiti naturali del fiume Rodano e sulle strutture/infrastrutture fruibili esistenti al fine di sviluppare le attività che possano rendere il turismo più dinamico. Gli obiettivi di tale asse sono: realizzazione dell’itinerario *Via Rhôna* (dal lago Lemano, in Svizzera, al Mar Mediterraneo, in Francia); mantenimento e consolidamento delle attività di loisir nautiche e terrestri; perseguimento dello sviluppo del turismo fluviale in ottica sostenibile ed integrata.

Si possono, dunque, rilevare una strategia ed una connessa logica operativa volte alla creazione di una filiera turistica connessa e finalizzata all’allestimento di un “prodotto-area” evoluto, innovativo e di appeal, in grado di intercettare target di domanda molteplici e segmenti redditizi. Per tale ragione, il *Plan Rhône* può essere considerato una *best practice* di riferimento.

La seconda *best practice* individuata è *Balades Fluviales*, una piattaforma informativa ed interattiva; si sostanzia in un sito web realizzato dall’istituzione VNF (*Voies Navigables de France*) per promuovere l’intero sistema turistico fluviale nazionale, integrando itinerari e servizi offerti. È possibile accedervi sia come utilizzatore/turista che come operatore pubblico/privato e trovare/dare informazioni su tutte le *balades*:

Bassin de la Seine

La Seine à Paris
Canal Saint-Martin
Marne
Basse Seine
Haute Seine
Seine Maritime

Réseau Saône et Rhône

Etang de Thau
Lacs et gorges du Verdon
Canal du Rhône à Sète
Rhône
Saône
Petite Saône
Canal du Centre

Bassin de l'Ouest

Loire
Rade de Brest
Canal de Nantes à Brest (Est)
Maine
Erdre

Bassin du Centre-Bourgogne

Canal de Bourgogne
Canal de Briare
Canal latéral à la Loire
Canal du Loing

Bassin de l'Est

Rhin
Moselle
Canal du Rhône au Rhin (Nord)
Canal de la Marne au Rhin (Est)

Bassin du Sud et du Sud-Ouest

Canal du Midi
Dordogne
Lot amont
Lot aval
Garonne
Canal de Garonne

Bassin du Nord et de la Picardie

Baie de la Somme
Canal de la Somme
Canal de Saint-Quentin

Molte sono le possibilità offerte da questa piattaforma: comunicazione, presentazione di itinerari strutturati, creazione di un carnet di offerte, organizzazione dinamica di percorsi, geolocalizzazione di servizi ed attività, creazione di guide interattive, utilizzo di applicazioni e tecnologie web 2.0, con riferimento alle attività sia fluviali che terrestri a compendio/completamento del prodotto e dell'esperienza offerta.

Préparer ses vacances/balades fluviales

Louer une péniche/un bateau Partir en croisière
Naviguer Dormir

Trouver une activité sur place

Se balader à pied, à vélo S'informer/se déplacer
Louer un petit bateau Pratiquer un sport nautique
Manger, déguster Se distraire

S'occuper de son bateau

Entretien/réparer son bateau Passer son permis bateau

Organiser une fête sur une péniche/un bateau

Louer une péniche/événement

A voir sur place

Découvrir au fil de l'eau : îles, ouvrages d'art fluviaux...
Voir le patrimoine fluvial

Les incontournables à voir et à visiter : monuments, parcs et jardins...

Visiter

Flashez sur votre mobile
pour une consultation sur place



Si possono altresì conoscere storia, fauna, opere, personaggi, segnaletica, lessico ovvero tutto ciò che costituisce il cosiddetto “mondo fluviale”, nonché scaricare numerosi materiali (video, audio, librari, ecc.) sulle *balades* francesi.

Possono inoltre essere citati altri due casi “minori” che, a livello europeo, hanno manifestato ottimi risultati in termini di sviluppo turistico fluviale.

Un primo esempio emblematico è costituito dal paese di Saint Géry, in Francia, che nel 1990 contava 1700 abitanti. L’avvio della navigazione turistica e dei processi di valorizzazione del fiume Lot ha indotto un’evidente crescita, segnando, ad esempio, il passaggio da un numero di 45 strutture ricettive (b&b) prive di classificazione riconosciuta, a 132 camere d’albergo classificate a due stelle, da 10 *gîtes* rurali ad 80, la nascita di un campeggio e l’aumento della popolazione, in 10 anni, del 10%. È possibile pertanto affermare che i processi di riqualificazione fluviale lungo il Lot non abbiano rappresentato solamente un intervento di tipo ambientale, ma abbiano innescato e rientrino a fare parte di un vero processo di pianificazione del territorio, di sviluppo e di creazione di un’identità geo-turistica a livello europeo dell’area.



L’indotto attuale dell’attività fluviale, nel suo complesso, è valutato pari a 7 milioni di euro, con una previsione, legata alla riapertura di tutti i 280 km di navigazione del fiume, di un fatturato annuo pari a 70 milioni di euro. Questo tipo di interventi dimostra come azioni di tipo locale/territoriale, possano avere ricadute molto ampie, focalizzando su piccole realtà ampi interessi e contribuendo ad incentivare investimenti da parte di attori pubblici e privati del turismo, portando ad una crescita nel numero di posti di

lavoro locale nel settore turistico (valutata, nel caso specifico del fiume Lot, pari al 30% nei prossimi 20 anni) (Luciani, 2011).

Il secondo esempio è costituito dalla Valle del Douro, in Portogallo, dove il processo di sviluppo fluviale ha avuto inizio a partire dagli aspetti culturali e tradizionali del territorio, caratterizzato da un paesaggio principalmente rurale. Mettendo in relazione i diversi valori identitari del territorio sono stati creati i presupposti per una nuova realtà geo-turistica unica e caratteristica. Tale processo è stato appoggiato dal Governo, ma anche dalle autorità regionali. La gestione fluviale del Douro compete all'Istituto Portuario e dei Trasporti Marittimi (IPTM), che gestisce tutte le attività inerenti alla navigabilità: emissione di licenze, attività di dragaggio e gestione di inerti, sicurezza, costruzione di strutture portuarie e di navigazione, connessione con l'entroterra ecc. Il movimento indotto dalla navigabilità del fiume ha generato una fruizione da parte di 400 mila turisti all'anno, di cui 170 mila per mezzo di imbarcazioni turistiche (*idibem*).



4. Il turismo fluviale in Italia: alcune proposte

Migliaia di chilometri di vie navigabili che attraversano ed idealmente collegano l'intera Europa. Sono il vanto di Francia, Olanda, Belgio, Germania, Scozia, Irlanda, Inghilterra (Solarino, 2004) e lo potrebbero essere anche dell'Italia. È noto che le varie forme di turismo alternativo, tra cui quello fluviale, attraggono sempre più persone: sono molti, e in numero crescente, i viaggiatori che scelgono di percorrere le vie d'acqua. Sono turisti sempre più colti e raffinati, desiderosi di conoscere a fondo usi e consuetudini dei vari paesi e delle loro genti. Un turismo che, come detto, ha preso avvio sul finire degli anni Settanta, ma che in Italia non ha trovato grande affermazione in quanto ancora oggi manca una vera e propria cultura del turismo fluviale, soprattutto perché non si è assistito ad una modernizzazione del sistema e delle opere fluviali (*idibem*). La difficoltà di navigazione causata dalla spesso inesistente o insufficiente manutenzione di fiumi e canali ha concorso a creare una fama negativa al turismo fluviale italiano.

In Italia la navigazione sulle vie d'acqua interne appare quindi un settore in espansione ma di minore rilievo rispetto alle altre esperienze europee, sia per le caratteristiche della domanda che per le condizioni infrastrutturali della rete fluviale italiana. Nonostante difficoltà e ritardi, si tratta di un settore che a livello nazionale da qualche anno ha registrato un discreto successo nella prospettiva fruitiva-turistica e che richiede capacità di *management* adeguate ed innovative.

Tra le proposte di turismo fluviale in Italia emergono, a scala locale, percorsi:

- turistico-ambientali in cui prevale l'aspetto naturalistico (contatto e scoperta della natura, visita di serre e parchi, birdwatching, ecc.);
- enogastronomici (con degustazione di prodotti tipici locali);
- didattici (con visite a musei, centri storici, ecc.);
- personalizzati (navigazione notturna con cena a bordo, convegni ed eventi a bordo);
- intermodali (supportati da percorsi in bicicletta, a cavallo, trekking);
- tematici (es. il turismo del vino: visite a vigneti, cantine, fiere del vino).

In Italia, la navigazione può avvenire:

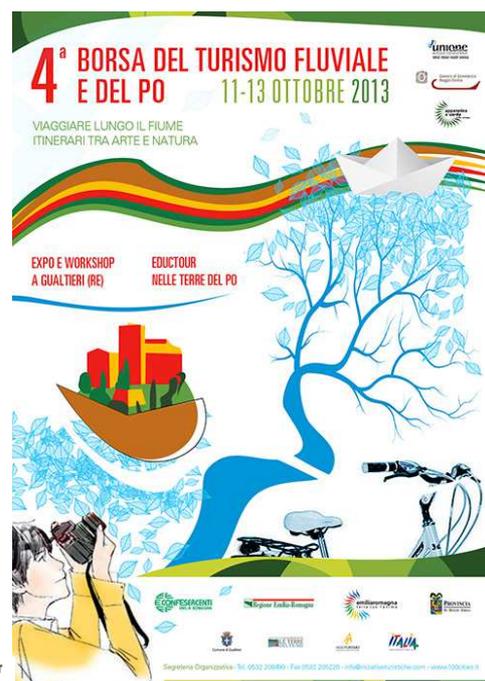
- su motonavi di grandi dimensioni, di tipo "pubblico" (a scopo ricreativo e anche di trasporto). Si tratta di mezzi che possono godere, data la loro natura, di servizi come quello dell'apertura ponti (un esempio è il Burchiello);
- su imbarcazioni private e di piccole dimensioni (i poontoon);
- su imbarcazioni a noleggio (tipo houseboat).

In generale, è possibile affermare come si tratti di percorsi ed attività ben strutturati ed articolati a livello territoriale locale, ma che non sono iscritte all'interno di una proposta-Paese; si presentano dunque con caratteristiche di frammentarietà e disomogeneità rispetto ai competitors europei.

Applicare al territorio strategie di sviluppo locale concepite come parte di un sistema alla grande scala, sistematizzando le risorse in un'ottica e verso obiettivi comuni, potrebbe certamente rappresentare per l'Italia una grande risorsa, non solo per la riqualificazione sostenibile del territorio e del paesaggio, ma per valorizzare numerose realtà già esistenti, che costituiscono ancora un forte potenziale da esplorare.

Alcuni progetti già attivati - sia con supporto istituzionale (quali Visit PoRiver e Parco del Delta Po) sia per iniziativa privata (quali Navi Andes e DeltaTour per citare due operatori fluviali del Po) - possono davvero rappresentare un'occasione eccezionale e concreta per consentire, da una parte, la tutela degli ecosistemi esistenti, dall'altra la possibilità di uno sviluppo sociale, per le numerose strutture legate alla didattica, alla cultura, al tempo libero per la popolazione, ed economico.

Lo scorso ottobre, si è tenuta la quarta edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po; si tratta di una importante iniziativa che pone al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale il tema della promozione del prodotto turistico fluviale italiano.



<http://www.100cities.it/fiere/borsa-del-turismo-fluviale-e-del-po/>



VisitPORIVER



4 regioni
13 province
474 comuni
652 km di fiume

MAPPA ON / OFF

HOME | IL FIUME PO | EMILIA ROMAGNA | LOMBARDIA | VENETO | PIEMONTE | MAPPA |

<http://www.visitporiver.it>



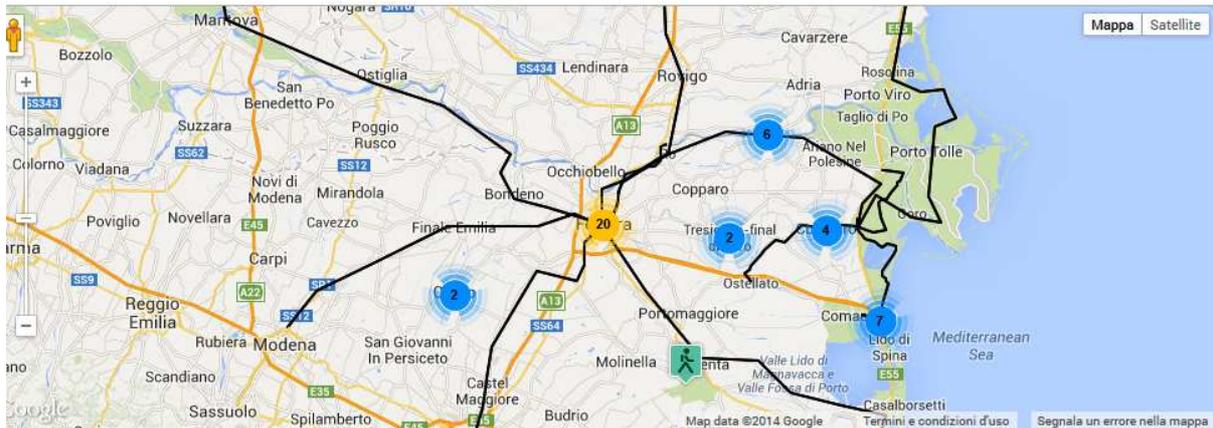
Benvenuti nel portale turistico della provincia di Ferrara

OGGI MI PORTA a... Ferrara e provincia



Home

Cerca nel sito



Home | Scopri il territorio | Itinerari e viste | Percorsi d'acqua | Escursioni fluviali ... Nena

<http://www.ferraraterraacqua.it/it/>



<http://www.naviandes.com/>

HOME CHI SIAMO FLOTTA ITINERARI OFFERTE EVENTI SPECIALI CROCIERE VIDEO GUIDE CONTATTI MINISITI SHOP ON-LINE

Mi piace Condividi Piace a 8 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

<http://www.deltatour.it/it.aspx>

5. Il progetto “Intrecci sull’acqua”: alcuni spunti operativi

Il progetto “Intrecci sull’acqua” fa parte del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 (INTERREG) e si colloca nell’ambito della “Priorità 2 - Competitività - Misura 2.3 - Reti e servizi nel settore dei trasporti”. Si inserisce nel più vasto progetto dell’Idrovia Locarno-Milano-Venezia. Ne è capofila la Provincia di Novara.

La finalità generale del progetto volge alla realizzazione di strategie congiunte di sviluppo territoriale sostenibile, in grado di incidere sensibilmente sui processi di cooperazione, al fine di favorire la progressiva integrazione socio-economica dell’area e contribuire alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale comune. L’obiettivo concreto è quello di riaprire la via navigabile che collega il bacino turistico del Lago Maggiore da Locarno alla città di Milano e oltre fino a Venezia (circa 550 km, 200 dei quali da Locarno alla darsena di Milano), ripercorrendo la storica “via del marmo” che secoli orsono, dalle cave di Baveno e della Val d’Ossola conferiva il marmo a Milano, alla “Fabbrica del Duomo”.

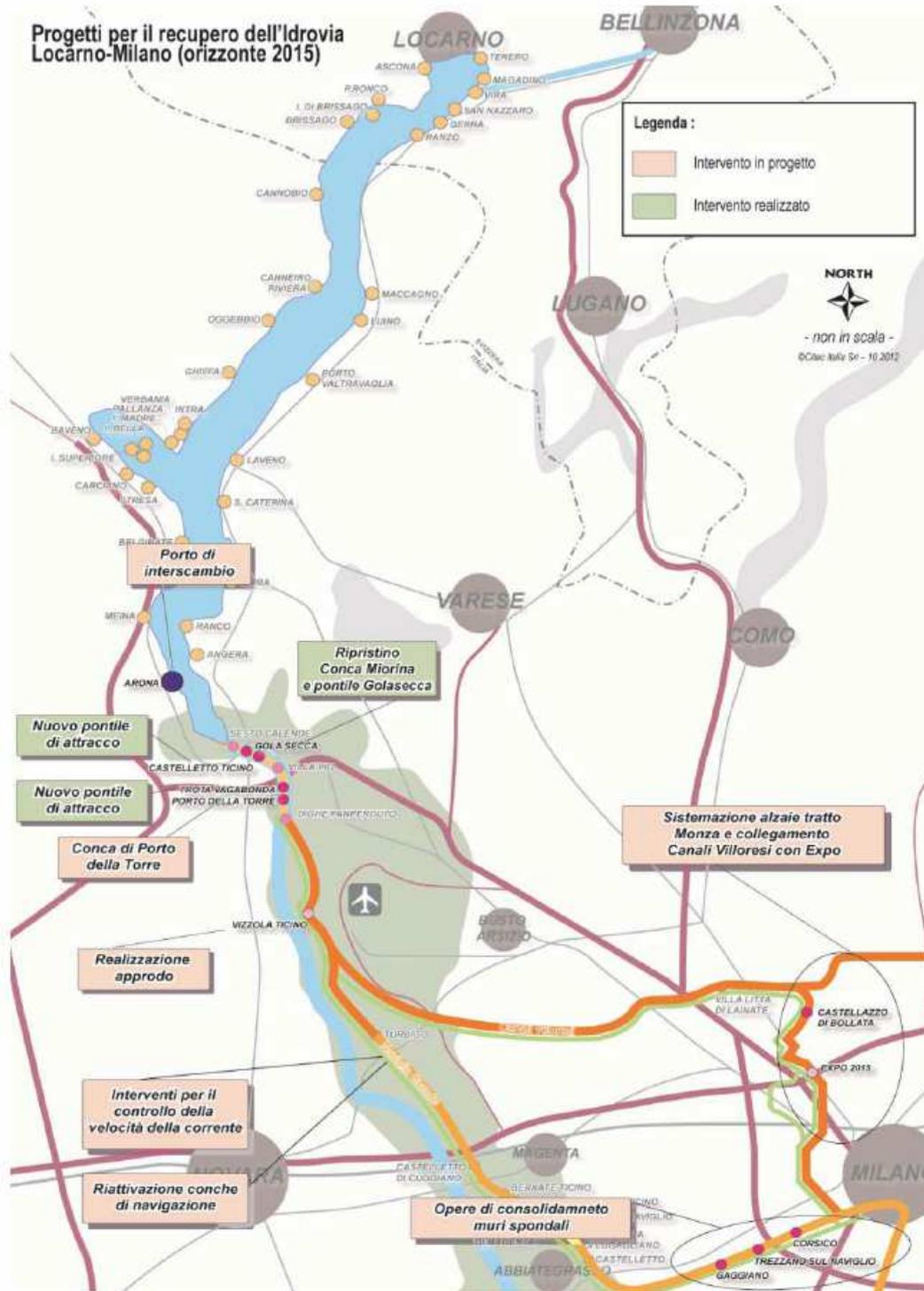
Si tratta di un progetto dal notevole potenziale economico e turistico, perché mette in rete la navigazione di linea del Lago Maggiore con gli antichi Navigli e con la vasta offerta del Parco Naturale del Ticino, importando così nell’Insubria quel “turismo dei canali” già popolare in Irlanda, Francia, Olanda e Germania.

Le opportunità legate al progetto riguardano la possibilità di offrire un approccio nuovo alla mobilità alternativa e sostenibile e la realizzazione di un vero e proprio asse turistico fluviale che colleghi i bacini turistici del Lago Maggiore all’aeroporto di Malpensa e alla città di Milano, anche in vista dell’Expo2015, valorizzando un patrimonio naturale inestimabile quale quello del fiume Ticino.

Il progetto “Intrecci sull’acqua” si sviluppa attraverso varie azioni, in particolare:

- ✓ studi sulla rete dei trasporti e sui flussi turistici;
- ✓ attivazione ad Arona di un Centro di Documentazione, punto di riferimento per il turismo sulle vie d’acqua;
- ✓ realizzazione ad Arona del porto di interscambio per il trasbordo dai battelli di navigazione lacuale alle imbarcazioni fluviali;
- ✓ promozione turistica e attività di comunicazione.

La prima proposta del progetto di recupero dell'Idrovia risale al 1998. Da allora a oggi molti interventi sia infrastrutturali sia promozionali sono stati svolti ma molti ancora devono essere fatti.



**Progetti per il recupero dell'Idrovia (tratto Locarno-Milano)
– orizzonte 2015, elaborazione grafica Citec**

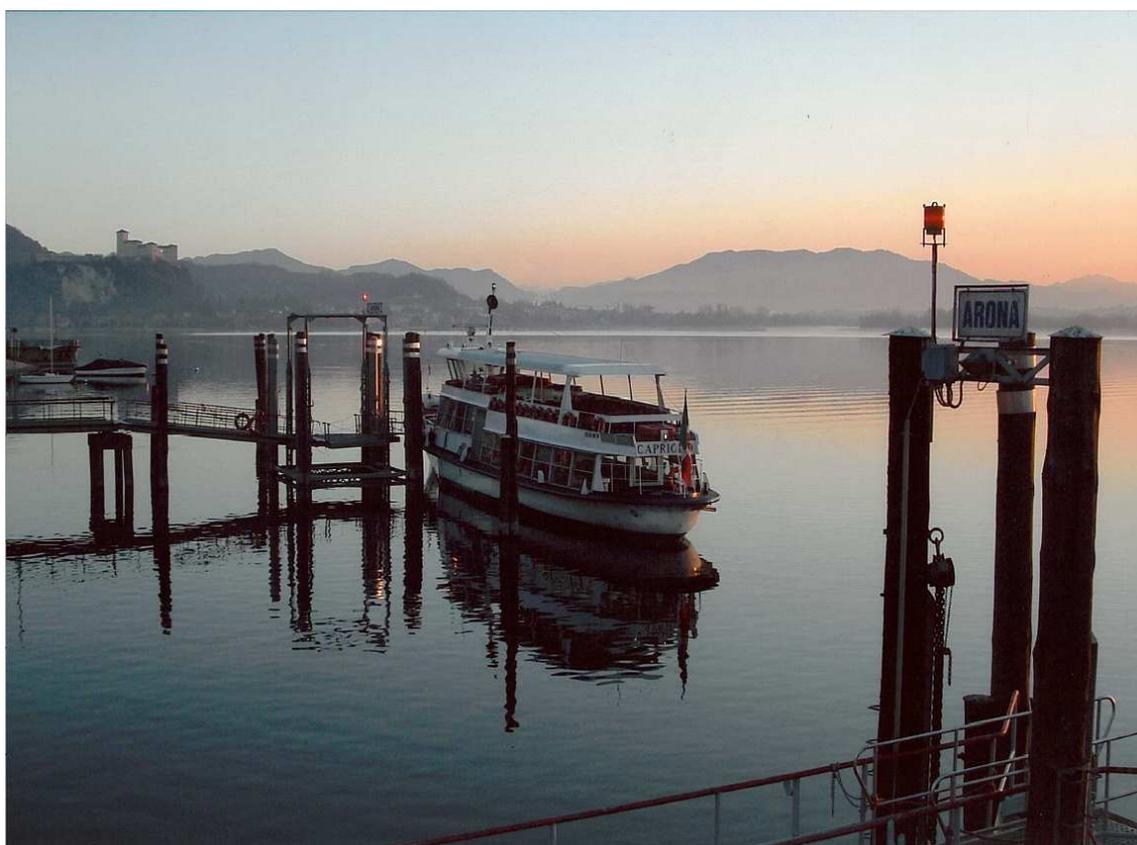
Dal punto di vista territoriale, il progetto “Intrecci sull’acqua” costituisce una proposta integrata, muovendosi nella logica di abbinare/compendiare il turismo fluviale (in fase di lancio/sviluppo) al turismo lacuale (in fase di consolidamento/maturità). Essa costituisce, infatti, l’output di filiere che sono tra loro integrate, sia con riferimento agli attori coinvolti, che alle iniziative ed attività intraprese, che ai prodotti turistici attivati.

In quest’ottica, il turismo fluviale può offrire importanti ed efficaci prospettive di rilancio turistico delle località di lago che devono generare politiche integrate, di sistema, sinergiche, condivise. Tali politiche devono essere interpretate come “progetti territoriali” ovvero come visione condivisa di un futuro desiderabile e realizzabile attraverso trasformazioni materiali e non con vari mezzi (programmi, piani, progetti in senso stretto). I progetti territoriali devono combinare gli input che provengono dall’ambiente globale con le istanze locali, mediante adeguati strumenti di *planning* e *management*. Alla luce delle considerazioni sin qui addotte, questo significa che il progetto “Intrecci sull’acqua” dovrà sia sviluppare le azioni (materiali e non) che lo compongono ma essere altresì motore di altri progetti sia turistici che culturali in grado di attivare il territorio fluviale, quello lacuale e quello del retroterra. È su questa dimensione “allargata” dello sviluppo che, in ottica territoriale, si potranno misurare risultati e benefici nel medio-lungo termine, con riferimento anche ad effetti relativi all’occupazione e più in generale all’economia del territorio.

Alcuni spunti operativi possono interessare il progetto “Intrecci sull’acqua” già nel breve periodo:

- Implementazione di un sito web che presenti e comunichi l’offerta turistica integrata del territorio. Si potrebbe partire dal portale già attivo del Distretto turistico dei laghi (<http://www.distrettolaghi.it/>), creando una sezione ad hoc dedicata al turismo fluviale e alle proposte di filiera che si integrano con quanto il territorio propone per target e tipologie di prodotto differenziate.
- Realizzazione di strumenti e materiali informativi sull’offerta del territorio: contenuti per il web, guide, mappe, itinerari, ecc. avvalendosi di supporti sia cartacei (in lingua italiana e nelle principali lingue dei turisti stranieri che frequentano l’area) che digitali (mondo social, app, ecc.).
- Predisposizione di una segnaletica adeguata sia fluviale che ‘terrestre’.

- Formazione di nuove figure professionali, quale quella del “mediatore territoriale”, inteso quale operatore capace di cogliere le potenzialità di aggregazione delle collettività locali e di promuoverne lo sviluppo sulla base del patrimonio culturale sedimentato; sotto il profilo turistico - attraverso il recupero e la valorizzazione delle componenti patrimoniali e la messa in rete dei vari attori/operatori - egli attiva strategie di rete, rende partecipi le comunità, svolgendo una fondamentale funzione di raccordo.
- Definizione di pacchetti turistici strutturati e integrati per area (lago + fiume), per target e per prodotto (cultura, arte, sport, convegni, eventi, enogastronomia, ecc.) .
- Allestimento di itinerari integrati di mobilità dolce (bicicletta, cavallo, a piedi, ecc.) .
- Creazione di proposte coordinate con altri progetti analoghi (co-marketing).
- Costruzione di una piattaforma nazionale dedicata al sistema delle “vie navigabili italiane”.



- Balletti F. (a cura di), “Sapere tecnico-Sapere locale. Conoscenza, identificazione, scenari per il progetto”, Alinea Editrice, Firenze, 2007.
- Bonesio L., “Paesaggio, identità e comunità tra locale e globale”, Edizione Diabasis, Reggio Emilia, 2007.
- Damien M.M., “Le tourisme fluvial”, Presses Universitaires de France, Paris, 2001.
- Dematteis G., Governa F., *Il territorio nello sviluppo locale. Il contributo del modello SLoT*. In Dematteis G., Governa F. (a cura di), “Territorialità, sviluppo locale, sostenibilità: il modello SLoT / FrancoAngeli, MILANO, pp. 15-39.
- Farinella R., “I fiumi come infrastrutture culturali”, Editrice Compositori, Bologna, 2005.
- Farinella R., Ronconi M. (a cura di), “Territorio, fiumi, città. Esperienze di riqualificazione in Italia”, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2008.
- Gambino R., “I fiumi nel paesaggio piemontese”, Seminario Paesaggio Zero, Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese, Le Vallere, Torino, 2008.
- Lucarno G., “Le infrastrutture e il turismo. Elementi di geografia dei trasporti”, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- Magnaghi A. (a cura di), “La rappresentazione identitaria del territorio”, Alinea, Firenze 2005.
- Magnaghi A., “Il progetto locale”, Bollati Boringhieri editore, Torino, 2000.
- Magnaghi A., Giacomozzi S. (a cura di), “Un fiume per il territorio: indirizzi progettuali per il Parco Fluviale del Valdarno Empolese”, Firenze University Press, Firenze, 2009.
- Prideaux B., Cooper M., “River Tourism”, CABI, Oxfordshire, 2009.
- Ridella P, Albera G., Pegoraro G., Vallerani F., Picarelli A., Polloni G., “Il turismo fluviale in Italia”, Mazzanti Editore, venezia, 2008.
- <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/turismo/doc/documenti/ricerca-sul-turismo-fluviale>
- http://eprints.unife.it/739/1/TESI%20DOTTORATO_Anna%20Luciani.pdf
- <http://www.worldcanals.com/vev/fr/sommaire.htm>
- <http://www.vnf.fr/vnf/home.vnf?action=vnf>
- <http://www.planrhone.fr/front/106-252-0->
- http://www.planrhone.fr/data/Files/Tourisme/poster_tourisme.pdf
- http://www.planrhone.fr/data/Files/Tourisme/1_presentation_volet/1_enjeux_objectifs/P_LAN_RHONE_plaquette_RencontreRoquemaure.pdf
- http://www.planrhone.fr/data/Files/Tourisme/2_etudes_strategiques/PlanInterpretation.pdf
- <http://www.baladesfluviales.fr/index.aspx?lang=fr>
- <http://valleedulot.free.fr/fleuve.htm>
- <http://www.lot-navigation.com/fr/croisieres-fluviales-semaine.html>
- <http://www.dourovalley.eu/EN/poi?id=8073&r=8>
- <http://www.100cities.it/files/2013/fluviale2013-catalogo.pdf>
- http://www.vegal.it/upload/progetti/00000042/turismo_fluviale.pdf
- <http://www.locarnomilanovenezia.ch/>
- <http://www.gommonautipordenonesi.it/tesi-di-laurea-le-antiche-vie-d-acq>